

Giornale di Sicilia 29 Gennaio 2011

Mafia ed estorsioni, processo per 13 imputati.

Il presunto boss di Santa Maria di Gesù, Pietro Pilo, è l'unico ad aver scelto di essere processato con il rito ordinario e, ieri mattina, è stato rinviato a giudizio dal Gup Lorenzo Iannelli. Gli altri tredici imputati (tutti finiti in manette con l'operazione "Paesan Blues" del marzo scorso), accusati di associazione mafiosa e di estorsione, hanno scelto invece il rito abbreviato, per ottenere, in caso di condanna, lo sconto di un terzo della pena.

L'inchiesta, coordinata dai pm della Dda, con l'ausilio della polizia e del Fbi, consentì di individuare non solo una serie di presunte estorsioni ai danni di imprenditori palermitani, messe in atto dai membri della cosca di Santa Maria di Gesù (sotto processo anche boss del calibro di Ino e Gianpaolo Corso), ma anche alcuni business con gli Stati Uniti. Un legame solido quello con l'altra sponda dell'Atlantico the Cosa nostra, come hanno dimostrato diverse indagini, ha tenuto in vita anche in anni recenti. Il collegamento tra Palermo, New York e Miami sarebbe stato Roberto Settineri, finito anche lui in manette con "Paesan Blues". Formalmente l'uomo si trovava negli States per gestire una ditta di import-export.

Il processo con il rito abbreviato è stato rinviato all'11 marzo, mentre di recente, in un altro troncone, sono già arrivate le prime quattro condanne.

Sandra Figliuolo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS